

Motivazione ufficiale: gli sposi vogliono dare alla cerimonia un basso profilo. Ma William e Harry ci saranno

Elisabetta diserta le nozze di Carlo

Buckingham Palace comunica che la regina non parteciperà al rito civile in municipio

LONDRA — I più calorosi auguri per il loro futuro insieme. Con queste parole la regina Elisabetta, dopotutto, non aveva mai nascosto una certa antipatia per la donna che il figlio aveva da più di trent'anni — non aveva tutti i torti. La sovrana ha deciso che non sarà presente alla cerimonia civile che l'8 aprile avrà l'erede al trono alla St. George's Hall, una casa di 17 stanze a Windsor, a 30 chilometri da Londra. Elisabetta assisterà alla cerimonia di benedizione e prugherà che avrà luogo dopo il matrimonio presso la cappella di San Giorgio, all'interno del castello di Windsor, e «sarà felice di dare il benvenuto agli ospiti invitati al ricevimento». Mentre da palazzo l'ufficio di Elisabetta si affrettava a smantellare l'importanza dell'annuncio — «è

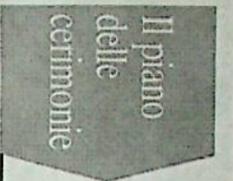
principalmente per ragioni di sicurezza che la regina ha deciso di non andare», ha detto un portavoce — il suo è un gesto che ha un significato più che chiaro. Un matrimonio così tra i reali non si era mai visto. «Non era mai successo prima che la regina non partecipasse alle nozze di uno dei suoi figli — ha commentato sul sito della Bce Judy Wade, esperta della famiglia reale per il giornale *Hellor*». Dopo tutto, quando la principessa Margaret si sposò in Scozia, Elisabetta c'era.

La famiglia al completo si ritroverà dopo nella cappella di Windsor uno a uno, con la pazienza e la costanza di un grande stratega, aveva abbattuto gli ostacoli che lo dividevano dal trascorso. Il resto dei suoi giorni con la signora Parker Bowles, in realtà gli ostacoli rimangono e le preparazioni non sono state accurate come si pensava. Dopo la prima Charace House, residenza dell'erede al trono, aveva incaricato che il matrimonio civile avrebbe avuto luogo al castello di Windsor. Pochi giorni dopo, destrutturò la cerimonia avvertendo il comune di Windsor, il Guildhall, in pieno centro, ac-

carlo a un pub *runnibeg* e a frequentatissimo *Highgate* di *fast food*. Un cambiamento d'opinione che ha contribuito a rendere la cerimonia costosa, secondo i primi indicatori, circa 5 milioni di sterline solo per le nozze di castello di Windsor non ha la licenza per ospitare matrimoni civili e se dovesse ospitare tre anni la regina sarà costretta ad aprire le porte del suo salotto a tutti i colori che vogliono sposarsi in un salotto reale. Più sorprendente ancora è che il problema sia stato scoperto solo grazie ai insistenti domande di un giornalista del tabloid *Sun*. Ci sono problemi più gravi ancora. Diversi grandi politici

del Regno Unito, tra cui Sir Nicholas Leyni, ex capo della magistratura, sostengono che la legge sul matrimonio civile del 1969 escluda i reali. Al Windsor, precisa Sir Nicholas, è in pratica permesso di sposarsi solo in chiesa. Se Carlo e Camilla intendono procedere, il parlamento sarà costretto ad approvare una legge d'emergenza, contrariamente a quanto aveva indicato al principe e alla sua futura consorte Lord Falconer, grande amico di Tony Blair che è Lord Chancellor, ovvero l'equivalente del ministro della giustizia. Tutto sommato non è forse sorprendente che Elisabetta abbia deciso di chiamarsi fuori. Il pasticcio non è suo. Lo storico David Starkey ha fatto alcune ipotesi sulla decisione della regina. «Potrebbero aver considerato le preoccupazioni sulla sicurezza, oppure vuoi dire più semplicemente che la sovrana non è interessata alle nozze, fatto questo che la metterebbe in sintonia con la maggioranza dei suoi sudditi». Alla cerimonia saranno comunque presenti i figli di Carlo e Diana, William e Harry, così come quelli di Camilla, Tom e Laura.

Il rito civile sarà seguito da una benedizione impartita dall'arcivescovo di Canterbury a castello di Windsor



IL RITO CIVILE
Il principe Carlo e Camilla Parker Bowles si sposeranno con rito civile l'8 aprile nel municipio di Windsor



AL CASTELLO
La benedizione Il rito civile sarà seguito da una benedizione impartita dall'arcivescovo di Canterbury a castello di Windsor

Paola De Carolis



ELISABETTA II, principessa di Galles, 56 anni, con la madre, la regina Elisabetta, 78 anni (Reuters)

Le rediazioni

LA REPUBBLICA
Jamaliyah
Salito al potere in Libia con un colpo di Stato militare (1969), il colonnello Muammar Gheddafi nel '77 modificò la Costituzione e fondò la «Jamaliyah araba libica popolare socialista»

IL LEADER

Guida
Abolite elezioni e partiti politici, Gheddafi non assume un incarico ufficiale e si attribuisce il potere supremo quale «guida della rivoluzione»

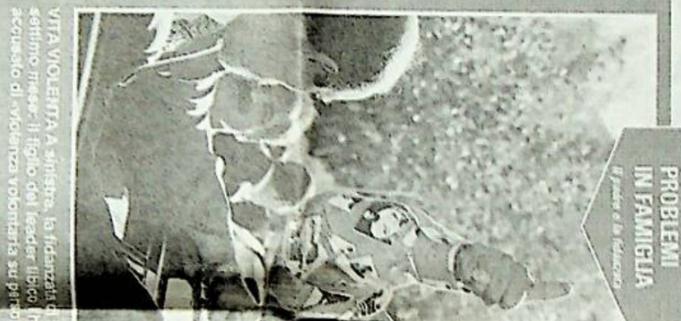
LA FAMIGLIA

Due mogli
Gheddafi ha avuto due mogli. Dalla prima ha avuto un unico figlio, Mohammed, ingegnere, oggi a capo del settore telecomunicazioni in Libia

IL SUCCESSORE

La spada dell'Islam
Seif al-Islam (letteralmente la spada dell'Islam) è il primogenito della seconda moglie del colonnello. Laureato in architettura, ha 33 anni ed è considerato l'erede del Rais. Ha vissuto a lungo in Europa (studiando a Vienna e a Londra). Vive a Tripoli, in una villa con i suoi animali (tra cui le amate tigre)

SAZZONI
Nuovo corso
L'Occidente ha riallacciato i rapporti con la Libia dopo che Tripoli ha accettato nel 2003 la sua responsabilità nell'attentato di Lockerbie (1988) e annunciato la rinuncia ai piani per la costruzione di armi di sterminio (2004)



Parigi, le folli notti di Hamibal Gheddafi

Il figlio più giovane e irruento del leader libico picchia la fidanzata incinta e fugge per evitare l'arresto

PARIGI — L'altra volta, in settembre, quando alle due di notte ha fatto contromarcha il principe Gheddafi, il colonnello Gheddafi se l'è cavata con poco. «Passaporto diplomatico», nessuna nota con la giustiziana: solo 1.500 euro di multa e un mese con la condizionale a una delle sei guardie del corpo, per avere mandato all'ospedale il poliziotto che voleva fargli il test del palcoscenico. Il paravento dell'immunità diplomatica già allora non era piaciuto a stampa e autorità francesi, anche perché il più giovane figlio del leader libico — 25 anni — non ha alcun incarico presso l'ambasciata di Tripoli, e a Parigi — come in molte capitali — cresce l'immiserimento per i soprusi delle auto blu e dei loro occupanti. Nella notte tra l'1 e il 2 febbraio scorso il nuovo, più grave eccesso: Hamibal ha picchiato Alne Skaf, la compagna ventiquattrenne, incinta di sette mesi. Si avvolta in un lenzuolo. Dopo le indagini, lunedì scorso la Procura di Parigi lo ha accusato di «volontaria violenza su persona vulnerabile»: se mai volesse tornare a Parigi dalla Dominarica, dove si è rifugiato, dovrebbe attendersi in tribunale.

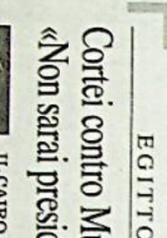
Le folli notti parigine sembrano finite, per il più scapestrato dei giovani Gheddafi. Al confronto, le disavventure con il doping di Al Saadi, due anni fa calciatore a Parigi, fanno sorridere di indifferenza. Gli altri fratelli:

PROBLEMI IN FAMIGLIA
Il padre è in vacanza

Parla sulla causa del cattolico
Mohammed, 35 anni, ingegnere, fa affari con i telefonisti e presiede il comitato olimpico libico. L'architetto Seif al-Islam, 33, probabilmente si accessoro del colonnello, è stato l'artefice degli indennizzi alle vittime di Lockerbie e quindi della fine dell'isolamento diplomatico della Libia. La bella e bionda sorella Asha, 28 anni, soprannominata qualche volta «il dollaro», ma soprattutto «la Contadina Schiffer della Libia», fa parte del collegio di avvocati difensori di Saddam Hussein, e il suo maggiore colpo di testa è stato arringare all'improvviso la folla di Hyde

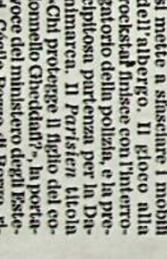
Parla sulla causa del cattolico
Park sulla causa del cattolico iriandese, Magari un po' bizzarro, certo non illegale. Lui, Mohammed Bial detto Hamibal, un metro e 90 di abili firmati e modi solitamente cortesi, si è formato all'accademia militare navale egiziana e ufficialmente «avora per una compagnia navale libica», ma studia anche economia, a Coppenhaga. Fino agli anni '90 Hamibal ha rigato il titolo. Poi l'improvvisa passione per l'«auto, ragazze e alcol», scoppia a Roma. Nel 2001 Hamibal passa una serata tra i locali di via Veneto, torna ubriaco all'Hotel Moni-

EGITTO
Cortei contro Mubarak jr «Non sarai presidente»



IL CAIRO — Hosni Mubarak prepara la successione al figlio Gamal? Il rais non lo dice, ma tutti in Egitto lo pensano, e alcuni lo pensano a cominciarlo. Ieri durante persone, soprattutto studenti, manifestati davanti all'università del Cairo. Slogan contro Gamal, ma anche tante richieste di democratizzazione. Come quella che si ripeterà per la rielezione del capo di Stato (in primavera) davanti un'elezione con più candidati, e non una consultazione «pro Mubarak».

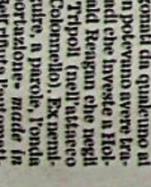
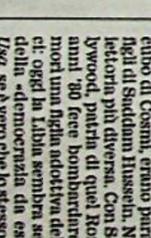
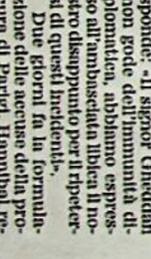
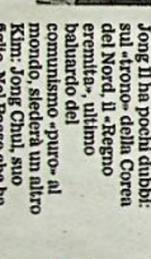
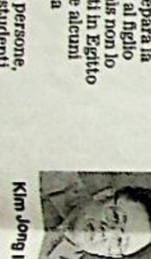
COREA DEL NORD
Dopo Kim un altro Kim per il «Regno eremitico»



PYONGYANG — Kim Jong Il ha pochi dubbi: sul «trono» della Corea del Nord. Il «Regno eremitico», ultimo baluardo del comunismo «puro» al mondo, siederà un altro Kim. Jong Chul, suo figlio. Nel Paese che ha abolito la carica di presidente, infatti, è in carica di presidente. Il «Regno eremitico», ultimo baluardo del comunismo «puro» al mondo, siederà un altro Kim. Jong Chul, suo figlio. Nel Paese che ha abolito la carica di presidente, infatti, è in carica di presidente.

RAMPOLLI
Seif, 33 anni, erede designato (in alto) Asha, 28, avvocato di Saddam Hussein. Saadi, 32, gioca nel Perugia.

GLI AMBASCIATORI del Colonnello



La carica dei sette fratelli
Da Hollywood a Davos in nome di papà Muammar

GLI AMBASCIATORI del Colonnello

GLI AMBASCIATORI del Colonnello